

Pontificia Facoltà Teologica Teresianum
Pontificio Istituto di Spiritualità

**NORME GENERALI DI METODOLOGIA
PER LA REDAZIONE
DEI LAVORI SCIENTIFICI**

Roma 2008

Queste *Norme Generali di Metodologia* intendono offrire agli studenti una sintesi degli aspetti fondamentali riguardanti la redazione dei lavori scientifici.

Sono di uso *obbligatorio* al *Teresianum* e generalmente ammesse nei Centri di Studio dei paesi di cultura latina.

Altri casi più concreti si devono risolvere con una certa analogia o secondo l'uso della propria lingua e nazione.

Ognuno deve fare grande attenzione all'ortografia della propria lingua, specialmente per quanto riguarda l'uso delle lettere maiuscole, minuscole e le abbreviazioni.

NORME GENERALI DI METODOLOGIA

1) SCHEMA RAGIONATO (PROGETTO)

Lo schema ragionato da presentare per la dissertazione di licenza o di dottorato ha tre parti: la presentazione del tema, lo schema e la prima bibliografia. Si deve tenere conto che prima di determinare le tre parti del lavoro, una lettura approfondita delle opere sul tema è fondamentale. Essa aiuta a precisare (limitare) il tema e ad avere maggior chiarezza sul contenuto delle parti (capitoli) del lavoro.

- a. **Presentazione del tema:** Nella presentazione del tema bisogna tenere conto di alcuni aspetti importanti. Bisogna presentare la natura del tema, cioè si deve mostrare in che cosa consiste la propria ricerca. Dopo bisogna mostrare gli obiettivi, cioè le mete da raggiungere in base all'interesse scientifico e personale. Poi si deve presentare il metodo da seguire per raggiungere gli obiettivi.
- b. **Lo schema:** È l'indice provvisorio del lavoro. Nella sua presentazione, bisogna tenere conto di alcuni criteri: la chiarezza dei titoli e sottotitoli, la coerenza logica tra i vari punti, la conformità dei titoli e sottotitoli con il contenuto e la completezza nelle varie parti del lavoro.
- c. **Le fonti (bibliografia):** È l'elenco bibliografico di base prima d'iniziare il lavoro. Essendo provvisoria, non si può pretendere di presentare una bibliografia esauriente, tuttavia essa deve essere consistente. Per una dissertazione di licenza possono bastare al minimo 2 pagine, mentre per la dissertazione di dottorato ne possono bastare 6. Nelle fonti bisogna fare una distinzione tra le fonti primarie e quelle secondarie.

2) STESURA O REDAZIONE DEL LAVORO

Dopo avere raccolto il materiale, lo studente deve procedere con la redazione. Prima di iniziare bisogna conoscere le varie parti del lavoro e le caratteristiche proprie di ciascuna. Qui presentiamo le varie parti e poi daremo le caratteristiche di quelle indispensabili.

a. Le parti del lavoro

- Parti preliminari: Titolo, Dedicazione, Prefazione, Sigle e Abbreviazioni
- Parti centrali: Introduzione, Corpo del lavoro, Conclusione
- Parti complementari: Note, Fonti, Indice analitico, Indice generale, Errata

b. Le parti indispensabili (obbligatorie)

- Titolo
- Sigle e Abbreviazioni (se ci sono nel testo)
- Introduzione
- Corpo del lavoro
- Conclusione
- Fonti (Bibliografia)

- Indice

c. Caratteristiche delle parti indispensabili

- *Titolo*: è la parte costituita dalle parole che definiscono l'argomento della ricerca. Esso deve apparire sempre sulla copertina e sulla prima pagina. Deve essere breve, conciso e deve essere distinto dai titoli di altre opere (titoli di libri, dissertazioni di dottorato o di licenza o articoli di rivista).

- *Sigle e Abbreviazioni*: Parte obbligatoria se nel lavoro sono utilizzate alcune sigle e abbreviazioni. Nel lavoro si consiglia di non utilizzare troppe sigle o abbreviazioni per evitare che la lettura del testo sia pesante. Nell'elenco, non è necessario inserire le sigle e le abbreviazioni che sono supposte conosciute. Sono ad esempio le abbreviazioni dei libri della Sacra Scrittura, p. (pagina), ecc ... , etc

- *Introduzione*: Essa deve contenere tutti gli elementi necessari per una buona comprensione della ricerca. I vari elementi sono: la presentazione dell'argomento, la presentazione degli obiettivi da raggiungere, la dichiarazione del metodo, la presentazione della sintesi del contenuto della ricerca.

- *Corpo del lavoro*: E' l'esposizione del contenuto del lavoro. In esso ci sono il testo e le fonti della documentazione. Le fonti possono essere identificate mediante le note a piè di pagina. Il corpo del lavoro è diviso in parti e capitoli o solo in capitoli. Per quanto riguarda il numero delle note a piè di pagina, non c'è una norma metodologica. Tuttavia, si deve evitare gli estremi, cioè una carenza di note ingiustificata o un'abbondanza eccessiva senza motivo. Per quanto riguarda le citazioni, quelle trascritte fedelmente, vanno distinte dal testo. Le citazioni brevi (2, 3, 4 righe) vanno inserite nel testo e messe tra virgolette. Nelle note a piè di pagina, bisogna indicare tutti i dati che servono per identificare le fonti: nome e cognome dell'autore, il titolo dell' opera, la città e l' anno dell' edizione e la pagina (le pagine) in cui si trova il brano citato. Una pagina non comincia con l'ultima riga di un paragrafo, ne finisce con la prima.

- *Conclusione*: è la ricapitolazione dei risultati del lavoro fatto. In essa devono apparire la sintesi dei vari temi trattati. Per la dissertazione di dottorato, alla sintesi presentata, si deve aggiungere il proprio contributo all'approfondimento della ricerca sul tema trattato, la novità nel campo della ricerca e i problemi ancora aperti su cui si può lavorare nel futuro.

- *Fonti (bibliografia)*: E' la parte che comprende i titoli delle opere consultate o utilizzate per la realizzazione della ricerca. Tutte le opere consultate vanno riportate nella bibliografia; quelle citate devono necessariamente apparire sull'elenco. Nell'organizzazione della bibliografia, si segue l'ordine alfabetico, cioè la successione ordinata dei cognomi degli autori. Di norma non c'è un modello che debba essere seguito nella presentazione della bibliografia. Ciò che è importante è la conformità dei titoli (sottotitoli) con le varie opere.

Qui presentiamo un modello:

FONTI E BIBLIOGRAFIA

1. Fonti

- a. Opere dell' autore
- b. Altre fonti

2. Bibliografia

- a. Bibliografia sull'autore
- b. Bibliografia generale

- *Indice*: è la presentazione dei titoli e dei sottotitoli del lavoro. Ad ogni titolo e sottotitolo deve corrispondere la pagina. Si deve fare molta attenzione nella sua presentazione. Un minimo sbaglio creerebbe problemi per ritrovare un brano desiderata nel testo.

3) NORME PER LA REDAZIONE DEL TESTO

- *Testo* va redatto con margini di 3cm a sinistra e di 2,5cm a destra; margine superiore e inferiore a 2,5cm.

- I *capo versi* dei paragrafi iniziano con un rientro di 1 cm.

Il testo va redatto con il tipo di font Times New Roman, passo 12.

- Lo *spazio interlineare* è di 1,5.

- Per le *citazioni* lunghe occorre utilizzare il font a passo 11 e l'interlinea 1.

- Per le *note* a piè di pagina, il font è a passo 10 e l'interlinea 1e sono separate dal testo da una riga.

- Le *citazioni* nel corpo del testo se della lunghezza di più di 5 righe, si riportano con un rientro di 1 cm; il margine a destra coincide con quello del testo normale.

4) ESEMPI PER I RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Libro di un autore: Bibliografia: TIXERON J., *Histoire littéraire de l'Afrique chrétienne*, Cerf, Paris 1924.

Note a pie di pagina J. TIXERON, *Histoire littéraire de l'Afrique chrétienne*, Cerf, Paris 1924, 201.

- Libro di un autore antico: Bibliografia: IRENEUS, *Adversus haereses*, testo latino della C.C.S.L., Ed. Brepols, Turnhut 1956.

Note a pie di pagina: IRENEUS, *Adversus haereses* 5, 2.

- Libro di due o tre autori: Bibliografia: FRANTA H. - G. SALONIA, *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 1981.

Note a pie di pagina: H. FRANTA - G. SALONIA, *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 1981, 124.

- Libro curato da un autore: Bibliografia: GUARDINI R., *Persona e libertà. Saggi di fondazione della teoria pedagogica*, C. Fedeli, ed. La Scuola, Roma 1987.

Note a pie di pagina: R. GUARDINI, *Persona e libertà. Saggi di fondazione della teoria pedagogica*, C. Fedeli, ed. La Scuola, Roma 1987, 87.

- Atti di un convegno: BUTTA G., *Insegnamento della stona e fa riforma della scuola*, Atti del convegno di Messina, 5-7 ottobre, Società degli storici italiani, Messina 1980.

Note a pie di pagina: G. BUTIA, *Insegnamento della stona e riforma della scuola*, Atti del convegno di Messina. 5-7 ottobre, Messina 1980, 62.

- Articolo di libro o dizionario: Bibliografia: FORESTI F., "Antropologia veterotestamentaria" in *Temi di antropologia*, Teresianum, Roma 2005, 35-50.

Note a pie di pagina: F. FORESTI, "Antropologia veterotestamentaria" in *Temi di antropologia*, Teresianum, Roma 2005, 35-50.

- Articolo di rivista: Bibliografia: BARNES T. D., "The Beginning of donatism", in *The Journal of Theological Studies* 26 (1975), 13-22.

Note a pie di pagina: T. D. BARNES, "The Beginning of donatism" in *The Journal of Theological Studies* 26 (1975), 18.

- Documento del Papa: Bibliografia: JOANNES PAULUS II, *Tertio millennio adveniente*, 10 nov. 1995, in *AAS* 87 (1995), 5-41.

Note a pie di pagina: JOANNES PAULUS II, *Tertio millennio adveniente*, 10 nov. 1995, in *AAS* 87 (1995), 22.

- Documento reperito via Internet: Bibliografia: ROSSI A., *La tecnologia al servizio dei poveri*, in <http://www.messaggero.it> (15.02.2002).

Note a pie di pagina: A. ROSSI, *La tecnologia al servizio dei poveri*, in <http://www.messaggero.it> (15.02.2002), 2.

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI IN SEGRETERIA DEL TERESIANUM

Offriamo una serie di indicazioni e modelli per la presentazione in Segreteria dei diversi tipi di elaborati:

1. Presentazione dello *schema ragionato di ricerca* delle dissertazioni di licenza e di dottorato.
2. Stesura degli elaborati e consegna finale.
3. Frontespizio (per le dissertazioni di Licenza e Dottorato ed altri elaborati)
4. Sommario della dissertazione di Dottorato.

1. PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA RAGIONATO DELLE DISSERTAZIONI DI LICENZA E DI DOTTORATO

Allo scopo di rendere più chiaro ed efficace, fin dall'inizio, il lavoro tanto per la dissertazione di licenza come di dottorato, lo studente dovrà elaborare uno Schema Ragionato di Ricerca che risponda con brevità e precisione ai punti seguenti (sia pure a livello di anticipazione e previsione):

1. **Campo di lavoro:** (solo per la dissertazione di Dottorato): indicare il campo in cui si vuole inquadrare la ricerca: un autore, un tema, una corrente ...
2. **Tema della ricerca:** stabilire il punto o il problema della ricerca: un tema, una prospettiva.
3. **Studi già fatti:** (solo per la tesi di dottorato): presentare le ricerche o gli studi già fatti su questo tema o su temi affini, accennando alle loro conclusioni.
4. **Fonti e sussidi:** indicare la bibliografia a disposizione per portare avanti la ricerca.
5. **Tematica e divisioni:** anticipare a grandi linee lo schema previsto nello sviluppo del lavoro: parti o sezioni, alcuni temi principali ...

Nel redigere questa schema ragionato lo studente si terrà in contatto con il Moderatore, il quale deve approvarlo e firmarlo prima di essere consegnato in Segreteria:

- Lo schema della dissertazione di licenza dovrebbe avere una estensione di circa 5 pagine, e deve essere consegnata una copia **entro il 30 maggio** del primo anno di licenza.
- Lo schema della dissertazione di dottorato dovrebbe avere circa 10 pagine, e debbono consegnarsi 4 copie.
- Per il frontespizio vedere più avanti.

2. STESURA DEGLI ELABORATI E CONSEGNA FINALE

1. Dissertazione di Licenza:

- a. La dissertazione dovrà avere tra Le 60-100 pp. dattiloscritte (esclusa la bibliografia e indice). Dovrà essere rilegata almeno in "brochure" o a colla con cartoncino;
- b. Deve essere consegnata alla Segreteria in 3 copie firmate dal moderatore;
- c. Per poter essere valutata nel mese di giugno, deve essere consegnata **entro il 4 maggio**.

2. Dissertazione di Dottorato:

- a. Durante la stesura della dissertazione occorre mantenere periodici contatti con il Moderatore ed eventualmente con i Correlatori, soprattutto prima e dopo la redazione di ogni capitolo.
- b. La rilegatura per la consegna finale deve essere in "simil pelle" o in tela:
 1. di colore **blu** le dissertazioni in Teologia Spirituale
 2. di colore **rosso/bordeaux** le dissertazioni in Antropologia Cristiana
- c. La dissertazione deve essere consegnata in Segreteria in 5 copie firmate dal Moderatore.
- d. La pubblicazione della dissertazione si fa con cartoncino di colore avorio, celeste o grigio. Si consegnano 40 copie in Segreteria.

3. Suggerimenti per la corretta impaginazione della pubblicazione della dissertazione di Laurea:

- a. Margini: superiore 4,5 cm.; inferiore 5 cm.; destro 4 cm.; sinistro 4 cm. Intestazione a 0 cm. Pie di pagina a 4.1 cm.
- b. Per il testo: larghezza 13 cm. ed altezza 21 cm.
- c. Carattere da usare: Times New Roman 12 pt; l'interlinea *esatta*; le note a pie di pagina 10 pt; le citazioni lunghe 11 pt. e l'interlinea 1.
- d. La numerazione fino all' *Introduzione* (esclusa) va con numeri romani (fare attenzione a non usare lettere: i, ii, iii ...); dall' *Introduzione* alla fine con numeri arabi.
- e. L' *Imprimatur* si stampa sul retro del *frontespizio*.
- f. Quando la pubblicazione è di un estratto, l'*indice dell'estratto* va alla fine.
- g. *Frontespizio, Dedicà, Ringraziamenti, Abbreviazioni, Introduzione, Capitoli, Conclusione, Bibliografia, Indice generale ed Indice dell'estratto* debbono venire sempre nella pagina destra (con numerazione dispari).

3. FRONTESPIZI

I seguenti sono i frontespizi per la presentazione dei diversi tipi di elaborato, in questo ordine: *elaborati vari e seminari, dissertazione di licenza, dissertazione di dottorato, pubblicazione della*

dissertazione. Per distinguere la consegna finale dallo schema ragionato basta togliere la dicitura «schema ragionato per la».

TERESIANUM

PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA
PONTIFICIO ISTITUTO DI SPIRITUALITA' ¹

¹(l'intestazione dell'Istituto di Spiritualità e solo per la specializzazione in Spiritualità)

TITOLO DELLA DISSERTAZIONE DI LICENZA

Sottotitolo

Schema ragionato per la²

² (*dicitura da inserire solo nella presentazione dello schema ragionato*)

Dissertazione di Licenza in Teologia
con specializzazione in
(*Antropologia Cristiana / Teologia Spirituale*)

Studente: _____
firma
Nome e Cognome

N° matr.: _____

Moderatore: _____
firma
Prof. Nome e Cognome

Roma - anno

TERESIANUM

PONTIFICIA FACOLTA TEOLOGICA
PONTIFICIO ISTITUTO DI SPIRITUALITA' ¹

¹(l'intestazione dell'Istituto di Spiritualità e solo per la specializzazione in Spiritualità)

TITOLO DELLA PUBBLICAZIONE
DELLA DISSERTAZIONE DI DOTTORATO

Sottotitolo

Pars dissertationis ad Lauream*

* (*oppure: Dissertatio ad Lauream, solo se la pubblicazione è completa*)

in

(*Anthropologia Christiana / Istituto Spiritualitatis*)

Pontificiae Facultatis Theologicae Teresianum

Roma - anno

4. SOMMARIO DELLA DISSERTAZIONE DI DOTTORATO

Gli studenti laureati sono pregati di consegnare in Segreteria un *sommario* della loro ricerca (su foglio e su file elettronico), al fine di poter inserirlo nelle relazioni dell'anno accademico. L'estensione della presentazione non dovrà essere superiore alle 25 righe, secondo il seguente modello:

Cognome e Nome:

N° matr.:.....

Data della difesa:

Titolo completo della dissertazione:

.....
.....

Sommario:

.....
.....

VIDIMAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO CIVILE DEI DIPLOMI E CERTIFICATI

Per la *vidimazione* dei documenti è richiesta:

1. Autorizzazione scritta del Superiore per chiedere l'autenticazione dei documenti.

2. Autenticazione da chiedere presso la Santa Sede:

A. Sacra Congregazione per l' Educazione Cattolica:

⇒ Piazza Pio XII, 3 (3° piano; orario: lun.-ven., 10.⁰⁰-13.⁰⁰)

B. Segreteria di Stato:

⇒ Palazzo Apostolico Vaticano (porta di bronzo, III Loggia)

C. Nunziatura Apostolica in Italia (solo per gli studenti italiani):

⇒ Via Po, 27

3. Procedure presso le altre istituzioni:

A. Per gli studenti italiani:

⇒ *Legalizzazione* presso la Prefettura di Roma (Via IV Novembre, 119/A):
Ufficio Bollo / Legalizzazioni (subito dopo il cortile a destra).

⇒ Ministero della Pubblica Istruzione: X Ufficio: Dipartimento SAUS

- Portare fotocopia autenticata dei documenti (non deve mancare l'elenco degli esami sostenuti)
- Marca da bollo (da 10.33 €)
- Compilare la domanda allegata (la consegna 1 'Ufficio di competenza)

B. Per gli studenti non italiani: *Vidimazione* dell'ambasciata del proprio paese presso la Santa Sede.